

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 novembre 2024, n. 738

ID_6730 PSR 2014 – 2020 M.8 SM 8.5 - “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” in località Costella in agro del Comune di Vieste (FG). Proponente: Ditta Dinunzio Francesco. – Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening”.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio";

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale" di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA".

VISTI altresì:

- il DPR 05/06/1995 di "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano" e relative norme di salvaguardia;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- la D.G.R. 346 del 10 febbraio 2010 con cui è stato approvato il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Promontorio del Gargano";
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal R.R. n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione

biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9110012 "Testa del Gargano" è stato designato ZSC;

- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."

PREMESSO che:

- a. con nota trasmessa a mezzo pec, in data 22/04/2024, ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 202996 del 26/04/2024, la Ditta Dinunzio Francesco, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Papagni, inviava istanza di Valutazione di Incidenza (fase di Screening) per l'intervento in oggetto;
- b. con nota protocollo regionale n. 233130/2024 del 16/05/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Parco Nazionale del Gargano ed il Reparto Carabinieri Biodiversità Foresta Umbra a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd "sentito") ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i. e contestualmente richiedeva al proponente integrazione documentale;
- c. con nota acquisita al prot. regionale n. 296029 del 14/06/2024, il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Papagni, trasmetteva integrazione documentale;
- d. con note acquisite dalla Regione Puglia ai prot. n. 383217 e n. 383218 del 29/07/2024, la Ditta Dinunzio Francesco, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Papagni, ritrasmetteva la medesima documentazione di cui al capoverso precedente con ulteriore integrazione documentale;
- e. con nota pec protocollo regionale n. 390041/2024 del 31/07/2024, questo Servizio, non avendo preso atto delle note di cui sopra, ritenendo pertanto che la ditta proponente avesse solo parzialmente riscontrato la richiesta di integrazioni prot. 233130/2024 del 16/05/2024, per mero errore materiale, inviava alla ditta proponente comunicazione di archiviazione;
- f. di conseguenza, con nota acquisita al prot. n. 390278 del 31/07/2024, la Ditta Dinunzio Francesco, tramite il tecnico incaricato Dott. Agr. Giuseppe Papagni, procedeva a trasmettere nuovamente la documentazione di cui al punto d);
- g. con nota acquisita al Protocollo regionale n. 420420 del 29/08/2024, il Parco Nazionale del Gargano, con prot. n. 5891/2024 del 28/08/2024, trasmetteva il parere in ordine alla valutazione di incidenza ambientale" ex art. 5, c.7, del DPR 357/97 e s.m.i.;
- h. con nota acquisita al Protocollo regionale n. 488519 del 08/10/2024, il proponente trasmetteva versione aggiornata del Format Proponente (*DINUNZIO FRANCESCO – FORMAT PROPONENTE2*");
- a. con nota acquisita al Protocollo regionale n. 488522 del 08/10/2024, il proponente trasmetteva "Relazione integrativa descrittiva degli interventi proposti nelle aree individuate negli shapefile" (*DINUNZIO FRANCESCO - RELAZIONE INTEGRATI*).

DATO ATTO che la ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato istanza di finanziamento a valere sulla Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" – Azione 1 e 3, e pertanto, ai sensi comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di

“screening”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. agr. Gisella Alba, dott. agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *“Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti”*.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

STATO DI FATTO. Secondo quanto riportato nell’elaborato denominato *“Modello di relazione tecnica analitica descrittiva”* e presente nel file *“DINUNZIO FRANCESCO - PRATICA VALUTAZIONE D_INDICENZA FASE DI SCREENING”*, l’area di intervento risulta essere *“boscata circa per il 95% della loro superficie. Le particelle sono totalmente identificate con “destinazione” d’uso” a “bosco” secondo quanto previsto dal PPTR. Le superfici non sono comprese nel reticolo idrografico e non quindi a rischio idrogeologico”*. Nell’elaborato denominato *“Relazione tecnica dettagliata”*, si riporta che *“il soprassuolo boscato che si estende sulla superficie catastale è costituito da un bosco monospecifico di Pino d’Aleppo (Pinus halepensis L.) struttura coetanea e a densità medio-bassa, nato dal passaggio dell’incendio del 2007”* e che *“lo strato arbustivo sviluppato è costituito essenzialmente dalle seguenti specie: Biancospino (Crataegus monogyna L.), Rosa comune (Rosa canina L.), Rubus spp, Edera comune (Hedera helix L.), Ciclamino autunnale (Cyclamen hederifolium Aiton), Asparago (Apsaragus acutifolius L.), Pungitopo (Ruscus aculeatus L.). Lo strato erbaceo è costituito da numerose graminacee appartenenti al genere Alium, Phalaris, Phleum, Festuca, nonché altre specie appartenenti ai generi Carex, Asphodelus, Crocus e Bromus. Molto diffusi sono l’Asfodelo (Asphodelus microcarpus Salzm. et Viv), la Ferula (Ferula communis L.), il Trifoglio (Trifolium stellatum L.). Il soprassuolo boschivo, per composizione vegetazionale e struttura, presenta condizioni non ottimali rispetto alle potenzialità dell’area. I pini presentano una elevata densità e talvolta sul soprassuolo si riscontra la presenza di piante morte in piedi o schiantate”*.

LAVORI DA ESEGUIRE. Secondo quanto riportato nell’elaborato denominato *“RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA”*, allegata alle integrazioni documentali acquisite con nota prot. n. 383217 del 29/07/2024, e come riportato nuovamente nell’elaborato denominato *“RELAZIONE INTEGRATI”* acquisita con nota prot. n. 488522 del 08/10/2024, il progetto prevede:

Azione 1

- Operazione selvicolturale consistente diradamento selettivo su piante di pino d’Aleppo in sovrannumero e prive di avvenire, per una superficie di 1.073 ha;
- spalcatura dei rami più bassi, fino ad 1/3 dell’altezza della pianta e comunque non superiore a 2m, per una superficie di 1.073 ha;
- eliminazione selettiva della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori) solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, per una superficie di 1.073 ha.

Azione 3

- Ripristino di uno stradello forestale per una lunghezza di 160 m, *“su sentieri già presenti... la rimozione della vegetazione insediatasi sullo stesso a causa dell’assenza di manutenzione ordinaria, il leggero livellamento del piano di calpestio in modo da allontanare il materiale depositatosi [...] lungo il tracciato verranno abbattute alcune piante di pino d’Aleppo che sono state già inserite nel piedilista, pertanto non saranno abbattute altre piante oltre già quelle previste nei lavori dell’azione 1, stessa cosa per le essenze arbustive;*
- Realizzazione di una staccionata di lunghezza di 80m, *in pali di pino o castagno, con trattamento della parte appuntita interrata decorticati e di diametro diverso (10-12 cm) posti a croce di Sant’Andrea costituiti da corrimano e diagonali a sezione semicircolare posti su montanti verticali ad un’altezza di circa 1 m fuori terra ed un interasse di circa 2 m, ed assemblati con elementi di acciaio zincato ed eventuali plinti di fondazione.*
- Posa in opera dei seguenti arredi:

- posa in opera di n. 2 tavoli da pic-nic in legno impregnato in autoclave sottovuoto, predisposte per l'ancoraggio al suolo;
- posa in opera di n. 3 panchine con struttura in fusione di ghisa verniciata e listoni in legno;
- posa in opera di n. 2 cestini portarifiuti tondi in lamiera zincata;
- posa in opera di n. 2 portabiciclette con struttura e reggiruota in tubolare di acciaio, fissata su due lati a base di calcestruzzo;
- posa in opera di n. 1 scivolo;
- posa in opera di n. 1 altalena bilico;
- posa in opera di n. 1 gioco su molla;
- posa in opera di n. 1 parete mobile;
- posa in opera di n. 1 tunnel in listoni di legno;
- posa in opera di n. 1 sartia;
- posa in opera di n. 4 assi di equilibrio in legno di pino trattato;
- posa in opera di n. 1 palestra esagonale;
- posa in opera di n. 2 giostre;
- posa in opera di n. 5 tabelle monitorie di varie tipologie su palo in legno;
- installazione di n. 15 nidi artificiali in legno di varie tipologie di grandezza, per il rifugio di uccelli di piccola e medio-grande taglia e per il rifugio dei chiroterteri;

E' riportato nella "RELAZIONE TECNICA DETTAGLIATA" che "gli arredi saranno ubicati in una zona del bosco già abbastanza diradata dove gli elementi arborei presenti necessitano solo di essere messi in sicurezza e verificati dal punto di vista della stabilità. L'area presenta un'orografia pianeggiante, pertanto, non necessita di nessun tipo di lavoro preparatorio (scavi, movimenti terra ecc.)" e inoltre che "tali manufatti saranno in legno e saranno completamente amovibili".

E' prevista la posa in opera di pavimentazione in piastre elastiche di varie dimensioni (6x4 m, 6x5...) per creare superfici ammortizzanti in corrispondenza del tunnel in listoni di legno, del ponte mobile, della sartia, della palestra esagonale e dell'asse di equilibrio fisso e mobile.

Secondo quanto riportato nell'elaborato denominato "DINUNZIO FRANCESCO - DESCRIZIONE AREE DI SAGGIO + PARAMETRI DENDROMETRICI" allegata alla documentazione integrativa ricevuta con nota prot. n. 383217 del 29/07/2024, i parametri dendrometrici sono i seguenti: provvigione: 119,72 mc/ha, G (area basimetrica) 24.16 MQ, 4.83 mq da asportare; n° piante: 950 piante/ha, n. piante stimate da tagliare: 266; diametro medio: 25cm; altezza media: 11 m.

CRONOPROGRAMMA. Secondo quanto riportato nel file "DINUNZIO FRANCESCO - CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI", la durata complessiva delle varie fasi di cantiere sarà di "18 M".

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area oggetto di intervento, dichiarata con una superficie pari 1,073 ha, è situata in agro di Vieste (FG), in località Costella, all'interno della ZPS "Promontorio del Gargano" cod. IT9110039 e della ZSC "Testa del Gargano" cod. IT9110012; catastalmente al foglio di mappa n. 19, p.lle n. 232, 234 e 235 ed è identificata dalle seguenti coordinate geografiche: N:41.87705125106618, E: 16.1100962157434.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti BP e UCP:

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco Nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS “*Promontorio del Gargano*” cod. IT9110039 e ZSC “*Testa del Gargano*” cod. IT9110012)

6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

L'area di intervento ricade nell'Ambito “*Gargano*”, nella Figura territoriale “*La costa del Gargano*”.

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS, codice IT9110039 “*Promontorio del Gargano*”: R.R. n. 28/08
- ZSC, codice IT9110012 “*Testa del Gargano*”: R.R. n. 6/16 mod R.R. n. 12/17

Dalla ricognizione dei file vettoriali, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento interessa in buona parte l'habitat 9540 “*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici*”.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015) da: 83.11 “*Oliveti*” e 83.31 “*Piantagioni di conifere*”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Galanthus nivalis* L.;
- Anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo viridis* Complex, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax kl. Esulentus*, *Rana dalmatina*, *Triturus carnifex*.
- Rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis longissimus*.
- Uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Caprimulgus europaeus*, *Cecropis daurica*, *Falco peregrinus*, *Ficedula albicollis*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Leipicus medius*, *Lullula arborea*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquata*, *Sylvia undata*.
- Invertebrati terrestri: *Cerambyx cerdo*, *Melanargia arge*.
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Capreolus capreolus* spp. *Italicus*, *Felis silvestris*, *Lepus corsicanus*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus pygmaeus*, *Plecotus auritus*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Tadarida teniotis*.

Nel seguito si richiamano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lettera K): *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- Art. 5 lettera r): *eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne,*

siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

- *Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;*
- *Art. 5 lettera u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;*
- *Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

Si richiamano le seguenti pertinenti misure di conservazione trasversali regolamentari, così come riportate al dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante.*
- *Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.*
- *I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata.*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. L'operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali deve essere conclusa entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.*

Si richiamano, infine, le seguenti pertinenti misure di conservazione di gestione attiva (GA) e di incentivo (IN) individuate per l'habitat 9540, così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante (GA).*
- *In seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso. Favorire, altresì, le naturali dinamiche di diffusione della vegetazione arborea e/o arbustiva di sottobosco già esistente con interventi blandi a carico del piano dominante (GA).*
- *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo (IN).*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente l'Ente di Gestione del Parco Nazionale del Gargano, con nota Prot. n. 5891/2024 del 28/08/2024 acquisita al Protocollo regionale n. 420420 del 29-08-2024 in ordine agli interventi a farsi rilasciava parere favorevole alle seguenti condizioni e prescrizioni:

"- le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

- l'intervento di diradamento della fustaia di pino di Aleppo deve interessare esclusivamente i soggetti sottoposti, deperenti, aduggiati, in pessime condizioni vegetative, avendo cura di evitare la creazione di vuoti e interruzioni sul terreno e a carico della copertura forestale;

- il materiale di risulta dall'intervento (ramaglie, legname non commerciabile, ecc) deve essere trinciato in pezzi inferiori a 15 cm e/o cippato e distribuito omogeneamente su tutta la superficie di intervento;

- per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio le piante appartenenti a specie secondarie e meno frequenti con particolare riferimento alle specie fruttifere importanti per l'alimentazione della fauna;

- rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperenti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;

- al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

- l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;

- nella fustaia il prelievo in termini di area basimetrica non deve superare il 25% della stessa; a tal fine in sede di richiesta dell'autorizzazione di questo Ente si dovrà inviare apposita integrazione progettuale di adeguamento a tale prescrizione;

- l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;

- assicurare il blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (aprile-luglio);

- assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;

- l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i.;

- il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;

- eventuali impregnanti per il trattamento del legno di castagno siano esclusivamente del tipo a base acquosa;

- non siano posti in opera i cestini portarifiuti; la loro presenza in aree non gestite favorisce l'abbandono dei rifiuti e il degrado dell'area;

- sia evitata la modifica morfologica dei luoghi durante la posa in opera delle due strutture ricreative in legno, la sistemazione dei sentieri e l'allestimento di tavoli, panche e attrezzi ludici;

- le fondazioni delle strutture in legno, dei tavoli, delle panche e degli attrezzi ludici siano del tipo a secco senza getti di calcestruzzo"

RITENUTO di condividere integralmente le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dall'Ente di gestione del Parco Nazionale del Gargano per l'intervento proposto.

CONSIDERATO che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità dei siti ZSC "Testa del Gargano" (cod. IT9110012) e ZPS "Promontorio del Gargano" (cod. IT9110039), né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente

richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC “*Testa del Gargano*” (cod. IT9110012) e della ZPS “*Promontorio del Gargano*” (cod. IT9110039), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto “*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*”** in località Costella in agro del Comune di Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e fatte salve le prescrizioni espresse dal Parco Nazionale del Gargano con nota prot. n. 5891/2024 del 28/08/2024.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M8/SM8.5 della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura, all’Ente Parco Nazionale del Gargano,

ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Foggia, al Reparto CC Biodiversità Foresta Umbra, al Reparto CC del Parco Nazionale del Gargano, alla Stazione dei Carabinieri Forestale di Mattinata) ed al Comune di Vieste (FG).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini